

PROTOCOLLO DI INTESA

sulla

**COOPERAZIONE IN MATERIA DI VULNERABILITÀ AL
CAMBIAMENTO CLIMATICO, GESTIONE DEL RISCHIO,
ADATTAMENTO E MITIGAZIONE**

tra

**IL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO
E DEL MARE DELLA REPUBBLICA ITALIANA**

e

**II MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELL'ENERGIA DELLA
REPUBBLICA DEL COSTA RICA**

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica del Costa Rica, chiamati di seguito "le Parti",

CONSIDERATO che l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato la risoluzione n. A/RES/70/1, *Trasformare il nostro mondo: la Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile*;

POSTO che la Repubblica Italiana e la Repubblica del Costa Rica sono Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) e del Protocollo di Kyoto;

POSTO che il 21° incontro delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici (UNFCCC) ha adottato l'Accordo di Parigi per combattere il cambiamento climatico e che il Governo italiano e il Governo del Costa Rica hanno firmato l'Accordo il 22 Aprile 2016;

RIBADITO che l'Accordo di Parigi, nel migliorare l'attuazione della Convenzione, inclusi i suoi obiettivi, mira a rafforzare la risposta globale alla minaccia del cambiamento climatico, nel contesto dello sviluppo sostenibile e degli sforzi per combattere la povertà;

VISTE le Decisioni 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 e 18/CP.21 della Conferenza delle Parti della UNFCCC, che forniscono un quadro di riferimento per le Parti nell'intraprendere azioni relative alla riduzione delle emissioni da deforestazione e dal degrado forestale, alla conservazione dello stock forestale di carbonio, alla gestione sostenibile delle foreste e il rafforzamento dello stock forestale di carbonio (REDD+);

CONSIDERATI l'articolo 4 dell'Accordo di Parigi e le Decisioni 1/CP.19, 1/CP.20 e 1/CP.21 della Conferenza delle Parti della UNFCCC che invitano tutte le Parti ad identificare e comunicare i propri obiettivi nazionali di riduzione;

SOTTOLINEATO che il rafforzamento delle azioni e la cooperazione internazionale sulla mitigazione e sull'adattamento sono urgentemente richieste per permettere e

supportare l'attuazione di azioni miranti a ridurre le emissioni e la vulnerabilità e a creare resilienza;

CONSIDERATO che i progetti sulle energie rinnovabili rappresentano interessanti opportunità da ideare e attuare nell'ambito dei meccanismi dell'UNFCCC e, possibilmente, anche nell'ambito dei meccanismi di cooperazione dell'Accordo di Parigi, e che possono contribuire efficacemente allo sviluppo sostenibile e alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra;

Hanno concluso il seguente Protocollo di Intesa:

Articolo 1

Finalità

Lo scopo del presente Protocollo di Intesa, nell'ambito delle competenze delle Parti, è di rafforzare e coordinare gli sforzi volti a contrastare gli effetti del cambiamento climatico, sostenere la creazione di meccanismi per gestire le vulnerabilità regionali e di sistemi per la valutazione del rischio, di promuovere l'energia pulita ed efficiente, di favorire la trasformazione economica e tecnologica verso uno sviluppo a basse emissioni, di garantire la sicurezza energetica, di creare azioni di adattamento e opportunità di protezione dell'ambiente e delle risorse naturali in Costa Rica.

Articolo 2

Settori di cooperazione

Le Parti coopereranno, in particolare, nei seguenti settori di comune interesse:

- a) la raccolta, l'analisi e la diffusione dei dati meteorologici rilevanti per l'osservazione dei cambiamenti climatici e la misurazione del suo impatto sui settori potenzialmente vulnerabili delle economie della regione, quali l'agricoltura, la salute e il turismo;
- b) supportare l'attuazione e la comunicazione degli obiettivi nazionali di riduzione;
- c) affrontare le cause della deforestazione e del degrado del suolo;

- d) la riduzione della deforestazione e del degrado forestale, la conservazione dello stock forestale di carbone, la gestione sostenibile delle foreste e il rafforzamento dello stock forestale di carbonio;
- e) il rafforzamento delle capacità per l'attuazione dei meccanismi previsti dall'UNFCCC e dagli strumenti correlati;
- f) la promozione e la diffusione di trasformazioni economiche e tecnologiche verso uno sviluppo a basse emissioni, per assicurare la sicurezza energetica e la creazione di attività e possibilità di adattamento;
- g) la promozione e lo sviluppo dell'utilizzo di energie rinnovabili per raggiungere l'obiettivo stabilito dalla Repubblica del Costa Rica;
- h) lo sviluppo di campagne di educazione e di sensibilizzazione pubblica su mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici globali;
- i) la condivisione di risorse, di cooperazione tecnica e lo scambio di informazioni con altre iniziative sul cambiamento climatico globale;
- j) *capacity building* per il monitoraggio, *reporting* su questioni climatiche, quali la mitigazione e l'adattamento;
- k) la gestione integrata delle aree marittime e costiere;
- l) la mobilità e trasporto sostenibile;
- m) la gestione integrata delle acque;
- n) la gestione dei rifiuti urbani.

Altri settori di cooperazione potranno essere inclusi previa mutua approvazione delle Parti.

Articolo 3

Attività

La cooperazione tra le Parti sarà condotta attraverso le seguenti attività:

- realizzazione di progetti congiunti;
- *capacity building*, trasferimento di tecnologie e assistenza tecnica;

- scambio di informazione e materiali in campo ambientale, compreso programmi, pubblicazioni, *expertise* e risultati di studi;
- scambio di esperti, visite di delegazioni e formazione;
- organizzazione congiunta di *workshops*, seminari e altri incontri;
- partecipazione reciproca degli esperti ad eventi e progetti;
- promozione della partecipazione del settore privato e dell'attività per attuare iniziative di Partenariato Pubblico Privato;
- migliorare la cooperazione con le organizzazioni non governative per quanto riguarda programmi e iniziative importanti nel settore dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Altre attività di cooperazione potranno essere incluse previa mutua approvazione delle Parti.

Articolo 4

Piano di lavoro, progetti e attività

4.1 Al fine di assicurare l'effettiva attuazione delle disposizioni del presente Protocollo di Intesa, le Parti istituiranno un Comitato Congiunto ai sensi dell'Articolo 5.

4.2 Alla firma del presente Protocollo di Intesa, le Parti nomineranno gli esperti che prepareranno un piano di lavoro di medio termine da sottoporre all'approvazione del Comitato Congiunto, secondo quanto stabilito dall'Articolo 5.

4.3 Nell'attuazione dei programmi, progetti e attività, verrà presa in considerazione la partecipazione dei settori pubblico, privato e non-profit, compreso, laddove opportuno, il coinvolgimento di università, enti di ricerca scientifica e tecnica e organizzazioni non governative, così come anche istituzioni di entrambe le parti.

4.4 In conformità agli ordinamenti giuridici di ciascuna Parte e i loro obblighi nazionali, l'attuazione dei programmi, dei progetti e delle attività sarà basata su principi di imparzialità, uguaglianza, reciprocità, nonché dell'interesse comune.

Articolo 5 Coordinamento

5.1 Il Comitato congiunto sarà composto da due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana e da due (2) rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica del Costa Rica.

5.2 Il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica italiana sarà rappresentato dal Direttore Generale della Direzione Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il Danno Ambientale e per i Rapporti con l'Unione Europea e gli Organismi Internazionali, e da un (1) esperto.

5.3 Il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia della Repubblica del Costa Rica sarà rappresentato dal Coordinatore Settoriale della Cooperazione Internazionale Ambientale e della Gestione del Territorio, e un (1) esperto.

5.4 Il Comitato Congiunto fornirà le indicazioni generali e i pareri sulla cooperazione, approverà i piani di lavoro, darà supporto e supervisionerà le attività di cooperazione, e prenderà le relative decisioni finanziarie.

5.5 Nel corso della sua prima riunione, il Comitato Congiunto adotterà le seguenti regole e procedure:

- *Regole di Procedure* con, in allegato, il *Piano Finanziario*;
- *Linee guida per il Meccanismo di Cooperazione bilaterale*.

Il Comitato Congiunto stabilirà la frequenza delle riunioni e approverà il piano di lavoro di medio termine, compresi i progetti e le attività, laddove possibile.

5.6 Nelle riunioni successive il Comitato Congiunto:

- coordinerà l'attuazione della cooperazione nei settori specificati all'Articolo 2;

- approverà attività e progetti dettagliati, tra cui il budget dei progetti e il cronoprogramma da attuare e da finanziare nel quadro del presente Protocollo di Intesa;
- riesaminerà sistematicamente e valuterà lo stato di fatto, i progressi, i risultati raggiunti e le esperienze maturate nell'ambito delle attività di cooperazione.

Il Comitato Congiunto si riunirà entro sei (6) mesi dall'entrata in vigore del presente Protocollo di Intesa.

Articolo 6

Modalità di attuazione

6.1 I costi relativi ai programmi, alle attività e ai progetti di cui al presente Protocollo d'Intesa saranno a carico delle Parti, come indicato dal Comitato Congiunto e conformemente alla rispettiva legislazione nazionale.

6.2 Tali costi relativi saranno a carico delle risorse finanziarie delle Parti, senza ulteriore responsabilità finanziaria da parte del Governo della Repubblica Italiana e del Governo della Repubblica del Costa Rica.

6.3 Le Parti presenteranno congiuntamente proposte progettuali a diverse organizzazioni multilaterali (tra cui la Commissione Europea, le istituzioni finanziarie internazionali, le organizzazioni delle Nazioni Unite, la Banca Mondiale), al fine di assistere la Repubblica del Costa Rica nel raggiungimento dei propri impegni assunti in ambito UNFCCC e dei suoi strumenti.

Articolo 7

Contributi

7.1 Le Parti concorderanno la copertura finanziaria delle attività e stabiliranno un meccanismo, nel rispetto delle rispettive legislazioni nazionali, che garantisca trasparenza nelle spese, nella rendicontazione e nel controllo contabile.

7.2 Le Parti concorderanno che tutte le risorse finanziarie stanziare dal Ministero dell'Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare della Repubblica Italiana ai programmi, progetti e attività sviluppati nel quadro del presente Protocollo di Intesa saranno soggette alle pertinenti disposizioni della legislazione del Costa Rica in materia di tassazione e successivi rimborsi.

Articolo 8

Leggi in vigore

8.1 Il presente Protocollo di Intesa non pregiudica i diritti e gli obblighi assunti dalle Parti nei confronti di terzi.

8.2 Il presente Protocollo di Intesa sarà attuato in conformità ai principi di diritto internazionale, alle convenzioni e protocolli internazionali firmati dalle Parti, alle legislazioni nazionali del Costa Rica e dell'Italia, così come agli altri obblighi derivanti dalla partecipazione dell'Italia all'Unione Europea.

Articolo 9

Disposizioni finali

9.1 Il presente Protocollo di Intesa entrerà in vigore alla data della notifica diplomatica da parte del Governo della Repubblica del Costa Rica al Governo della Repubblica Italiana, indicando che tutte le procedure legali e interne per l'entrata in vigore del Protocollo, previste nel suo ordinamento, sono state completate, e rimarrà valido per cinque (5) anni, a meno che una delle Parti notifichi all'altra per iscritto, con almeno sei (6) mesi di preavviso, l'intenzione di porvi fine.

9.2 Le disposizioni del presente Protocollo di Intesa potranno essere modificate tramite accordo scritto tra le Parti.

9.3 Qualsiasi controversia derivante dalla interpretazione e l'attuazione del presente Protocollo di Intesa sarà risolta dalle Parti direttamente attraverso consultazioni.

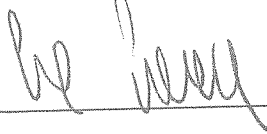
9.4 La risoluzione del presente Protocollo di Intesa non avrà effetto sui progetti di cooperazione in corso e/o sulle iniziative già approvate dalle Parti.

Stipulato a Roma, li 27 maggio 2016, in due copie originali, in lingua italiana, spagnola e inglese, rimanendo tutti i testi versioni autentiche. In caso di divergenze di interpretazione, prevarrà il testo inglese.

Per il Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare della
Repubblica Italiana

Il Direttore Generale della Direzione
Generale per lo Sviluppo Sostenibile, il
Danno Ambientale e per i Rapporti con
l'Unione Europea e gli Organismi
Internazionali

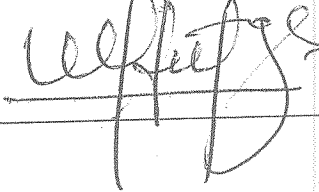
Francesco La Camera



Per il Ministero dell'Ambiente e
dell'Energia della
Repubblica del Costa Rica

Il Ministro degli Affari Esteri

Manuel González Sanz



MEMORANDO DE ENTENDIMIENTO

sobre

**COOPERACIÓN EN LAS ÁREAS DE
CAMBIO CLIMÁTICO, VULNERABILIDAD, GESTIÓN DE RIESGO,
ADAPTACIÓN Y MITIGACIÓN**

entre

**EL MINISTERIO DEL AMBIENTE, TERRITORIO Y MAR DE LA
REPÚBLICA DE ITALIA**

y

**EL MINISTERIO DE AMBIENTE Y ENERGÍA DE LA
REPÚBLICA DE COSTA RICA**

El Ministerio del Ambiente, Territorio y Mar de la República de Italia y el Ministerio de Ambiente y Energía de la República de Costa Rica, en adelante, “Signatarios”;

CONSIDERANDO que la Asamblea General de las Naciones Unidas ha adoptado la resolución n. A/RES/70/1, Transformando nuestro mundo: Agenda 2030 para el Desarrollo Sostenible;

OBSERVANDO que la República de Italia y la República de Costa Rica son Partes de la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMNUCC) y del Protocolo de Kyoto;

DADO que la 21ª sesión de la Conferencia de las Partes de la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) ha adoptado el Acuerdo de París para combatir el cambio climático y que los Gobiernos de Italia e Costa Rica han firmado el anterior Acuerdo el 22 de abril de 2016;

HACIENDO ÉNFASIS que el Acuerdo de París, en la mejora de la implementación de la Convención, incluyendo su objetivo, busca fortalecer la respuesta global ante la amenaza del cambio climático, en el contexto del desarrollo sostenible y esfuerzos para erradicar la pobreza;

TOMANDO EN CUENTA las Decisiones 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 y 18/CP.21 de la Conferencia de las Partes de la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) que proporciona el marco de acción de las Partes con relación a la reducción de emisiones por deforestación y degradación de bosques, la conservación de las reservas de carbono de los bosques, el manejo sostenible de los bosques y el fortalecimiento de las reservas de carbono de los bosques (REDD+);

CON BASE EN el artículo 4 del Acuerdo de París y las Decisiones 1/CP.19, 1/CP.20 y 1/CP.21 de la Conferencia de las Partes de la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) que invita a todas las Partes a identificar y comunicar sus Contribuciones Nacionales Determinadas y Previstas;

ENFATIZANDO que la acción y la cooperación internacional para la mitigación y adaptación se requiere con urgencia para habilitar y apoyar la implementación de acciones dirigidas a la reducción de emisiones y la vulnerabilidad, así como la construcción de resiliencia ante el cambio climático;

CONSIDERANDO que los proyectos en energías renovables proporcionan oportunidades potenciales para su diseño y implementación bajo los mecanismos de la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) y posiblemente también bajo el mecanismo de cooperación del Acuerdo de París, y que puede resultar en una contribución eficiente al desarrollo sostenible y en la reducción de emisiones de gases efecto invernadero;

Han acordado el siguiente Memorando:

Artículo 1

Objetivo

El objetivo de este Memorando de Entendimiento, dentro de las competencias de los Signatarios, es de fortalecer y de coordinar los esfuerzos, para combatir el cambio climático global y abordar sus efectos adversos, para apoyar mecanismos de gestión de riesgos y vulnerabilidad ante el cambio climático regional, para promover energía limpia y eficiente, para estimular y diseminar la transformación económica y tecnológica hacia la reducción de emisiones, para asegurar la seguridad energética, implementar acciones de adaptación y oportunidades para proteger el ambiente y los recursos naturales en Costa Rica.

Artículo 2

Áreas de cooperación

Los Signatarios cooperarán, en particular, en las siguientes áreas de interés común:

- a) recopilación, análisis y difusión de datos meteorológicos relevantes al monitoreo del cambio climático y la medición de su impacto en los sectores potencialmente vulnerables de las economías de la región, como: agricultura, salud y turismo;

- b) apoyo a la implementación y la comunicación de las Contribuciones Nacionalmente Determinadas;
- c) abordar las causas de la deforestación y degradación de suelos;
- d) reducción de la deforestación y la degradación del bosque, la conservación de reservas de carbono de los bosques, el manejo sostenible de los bosques y la mejora de las reservas de carbono de los bosques;
- e) mejora de las capacidades para la implementación de los Mecanismos bajo la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) y los instrumentos relacionados;
- f) estimulación y diseminación de la transformación económica y tecnológica hacia un desarrollo bajo en carbono para garantizar la seguridad energética y la creación de acciones de adaptación y oportunidades;
- g) promoción y desarrollo del uso de energías renovables, con el fin de alcanzar la meta establecida por la República de Costa Rica;
- h) desarrollo de la educación pública y campañas de concienciación sobre mitigación y adaptación al cambio climático global;
- i) condición de recursos, cooperación técnica e intercambio de información con otras iniciativas globales sobre cambio climático;
- j) creación de capacidades para el monitoreo, reportes en asuntos climáticos, como mitigación y adaptación;
- k) gestión integral de áreas costeras y marítimas;
- l) movilidad sostenible y transporte;
- m) gestión integral del agua;
- n) gestión de residuos urbanos.

Otras áreas de cooperación pueden ser incluidas previa aprobación de los Signatarios.

Artículo 3

Actividades

La cooperación entre los Signatarios se llevará a cabo en las siguientes actividades:

- realización de proyectos conjuntos;

- creación de capacidades, transferencia tecnológica y asistencia técnica;
- intercambio de información y materiales relacionados con el ambiente, incluyendo programas, publicaciones, experiencias y resultados de estudios;
- intercambio de expertos, capacitaciones y visitas de delegaciones;
- organización conjunta de talleres, seminarios y otras reuniones;
- participación recíproca de expertos en eventos y proyectos;
- promoción de la participación del sector privado y actividades para la implementación de iniciativas de Alianzas Público-Privadas;
- fortalecer la cooperación con organizaciones no gubernamentales con relación a programas importantes e iniciativas en el área ambiental y de desarrollo sostenible.

Otras actividades de cooperación pueden ser incluidas previa aprobación de los Signatarios.

Artículo 4

Plan de trabajo, proyectos y actividades

4.1 Con el fin de asegurar la implementación eficiente de lo establecido en este Memorando de Entendimiento, los Signatarios establecerán un Comité Conjunto bajo las disposiciones del Artículo 5.

4.2 Una vez firmado este Memorando, los Signatarios designarán a los expertos que prepararán un plan de trabajo de mediano plazo que será presentado para aprobación del Comité Conjunto como se estipula en el Artículo 5.

4.3 En la implementación de programas, proyectos y actividades, se debe prestar atención a la participación de sectores públicos, privados y sin fines de lucro, incluyendo donde se requiera, universidades, organismos de investigación científica y técnica y organizaciones no gubernamentales, al igual que instituciones de ambas partes.

4.4 Tomando en cuenta el marco legal de cada uno de los Signatarios y sus obligaciones nacionales, la implementación de programas, proyectos y actividades serán basadas en los principios de imparcialidad, igualdad, reciprocidad e interés común.

Artículo 5

Coordinación

5.1 El Comité Conjunto estará compuesto por dos (2) representantes del Ministerio del Ambiente, Territorio y Mar de la República de Italia y dos (2) representantes del Ministerio de Ambiente de la República del Costa Rica.

5.2 El Ministerio del Ambiente, Territorio y Mar de la República de Italia será representado por el Director General de la Dirección General para el Desarrollo Sostenible, el Daño Ambiental, y las Relaciones con la Unión Europea y los Organismos Internacionales y un (1) experto.

5.3 El Ministerio de Ambiente y Energía de la República de Costa Rica será representado por el Coordinador de la Dirección Sectorial de Cooperación Internacional en Ambiente y Ordenamiento Territorial y un (1) experto.

5.4 El Comité Conjunto proporcionará el direccionamiento general y consejo en la cooperación, aprobará planes de trabajo, supervisará y apoyará las actividades de cooperación, y tomará las decisiones financieras de las actividades.

5.5 Durante su primera reunión, el Comité Conjunto adoptará las siguientes reglas y procedimientos:

- *Reglas de Procedimiento con, en anexo, el Plan Financiero;*
- *Principios Guía para el Mecanismo Bilateral de Cooperación.*

El Comité Conjunto establecerá la frecuencia de las reuniones y aprobará el plan de trabajo de mediano plazo, incluyendo proyectos y actividades, según corresponda.

5.6 En las reuniones subsiguientes el Comité Conjunto:

- coordinará la implementación de la cooperación en la áreas específicas en el Artículo 2;

- aprobará actividades y proyectos detallados, incluyendo presupuesto y cronograma de ejecución del proyectos, que será implementado y financiado en el marco de este Memorando de Entendimiento;
- revisará sistemáticamente y evaluará el estatus, el progreso, los resultados alcanzados y lecciones aprendidas de las actividades de cooperación;

El Comité Conjunto se reunirá seis (6) meses después de la entrada en vigencia de este Memorando.

Artículo 6

Medios de implementación

6.1 Los costos relacionados con los programas, las actividades y los proyectos bajo el presente Memorando estarán a cargo de los Signatarios, según las indicaciones del Comité Conjunto y en conformidad con la legislación nacional respectiva.

6.2 Tales costos serán cubiertos con los recursos presupuestados disponibles de los Signatarios y no crearán bajo ninguna circunstancia gastos adicionales para el Gobierno de Italia y el Gobierno de Costa Rica.

6.3 Los Signatarios remitirán de manera conjunta propuestas de proyecto a varias organizaciones multilaterales (*inter alia* la Unión Europea, Instituciones Financieras Internacionales, organizaciones de las Naciones Unidas, Banco Mundial), para apoyar la República de Costa Rica a cumplir con los compromisos bajo la Convención Marco de las Naciones Unidas sobre Cambio Climático (CMUNCC) y sus instrumentos.

Artículo 7

Contribuciones

7.1 Los Signatarios acordarán los recursos financieros para las actividades y establecerán un mecanismo, bajo lo dispuesto de la legislación nacional respectiva, para garantizar la transparencia en los gastos, contabilidad y auditoría.

7.2 Los Signatarios acordarán que todos los recursos financieros colocados por el Ministerio del Ambiente, Territorio y Mar de la República de Italia en programas,

proyectos y actividades desarrolladas bajo lo establecido en este Memorando deben estar sujetos a las disposiciones relevantes de la legislación de Costa Rica con relación a impuestos y rebajas reembolsos.

Artículo 8

Legislación vigente

8.1 El Memorando no afectará o evitará derechos u obligaciones de las partes signatarias con terceras partes.

8.2 El Memorando será implementado de conformidad con los principios de regulaciones internacionales, Convenciones internacionales y Protocolos firmados por los Signatarios, legislación nacional de Costa Rica e Italia, al igual que con otras obligaciones que surjan de la República de Italia como miembro de la Unión Europea.

Artículo 9

Disposiciones finales

9.1. El presente Memorando entra en vigencia en la fecha en que la notificación diplomática sea enviada del Gobierno de la República de Costa Rica al Gobierno de la República de Italia, indicando que todos los requisitos legales e internos, de acuerdo a su propia legislación, han sido cumplidos para su entrada en vigor y será efectivo por cinco (5) años, a menos que un Signatario notifique al otro por escrito, con al menos seis (6) meses de anticipación, su intención de dar por terminado el mismo.

9.2 Las disposiciones de este Memorando podrán ser enmendadas mediante acuerdo escrito entre los signatarios.

9.3 Cualquier disputa que surja de la interpretación e implementación de este Memorando será resuelto por los Signatarios directamente a través de las consultas.

9.4 La finalización de este Memorando no tendrá efecto sobre proyectos de cooperación y/o sobre iniciativas acordadas entre los Signatarios.

Firmado en Roma, el 27 de mayo de 2016, en dos copias originales, en italiano, español e inglés, siendo igualmente auténticos todos los textos. En caso de divergencia en la interpretación, el texto en inglés prevalecerá.

Por el Ministerio del Ambiente,
Territorio y Mar de la República de
Italia

Director General de la Dirección General
para el Desarrollo Sostenible, el Daño
Ambiental, y las Relaciones con la Unión
Europea y los Organismos Internacionales

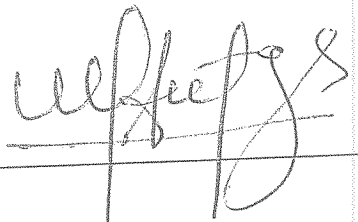
Francesco La Camera



Por el Ministerio de Ambiente y
Energía de la República de Costa Rica

Ministro de Relaciones Exteriores y Culto

Manuel González Sanz



MEMORANDUM OF UNDERSTANDING

on

COOPERATION IN THE FIELD OF

**CLIMATE CHANGE VULNERABILITY, RISK ASSESSMENT,
ADAPTATION AND MITIGATION**

between

**THE MINISTRY FOR THE ENVIRONMENT, LAND AND SEA OF THE
REPUBLIC OF ITALY**

and

**THE MINISTRY OF THE ENVIRONMENT AND ENERGY OF THE
REPUBLIC OF COSTA RICA**

The Ministry for the Environment, Land and Sea of the Republic of Italy and the Ministry of the Environment and Energy of the Republic of Costa Rica, hereafter referred to as “the Signatories”,

CONSIDERING that the United Nations General Assembly has adopted the resolution n. A/RES/70/1, *Transforming our world: the 2030 Agenda for Sustainable Development*,

RECALLING that the Republic of Italy and the Republic of Costa Rica are Parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) and to the Kyoto Protocol;

RECALLING that the 21st Meeting of the Parties to the United Nations Framework Convention on Climate Change (UNFCCC) has adopted the Paris Agreement to combat climate change and that the Governments of Italy and Costa Rica have signed the above Agreement on April 22nd, 2016;

EMPHASING that the Paris Agreement, in enhancing the implementation of the Convention, including its objective, aims to strengthen the global response to the threat of climate change, in the context of sustainable development and efforts to eradicate poverty;

TAKING INTO ACCOUNT the Decisions 1/CP.16, 9-15/CP.19, 17/CP.21 and 18/CP.21 of the Conference of the Parties to the UNFCCC which provides a framework for Parties undertaking actions relating to reducing emissions from deforestation and forest degradation, conservation of forest carbon stocks, sustainable management of forests and enhancement of forest carbon stocks (REDD+);

TAKING INTO ACCOUNT article 4 of the Paris Agreement, and the Decisions 1/CP.19, 1/CP.20 and 1/CP.21 of the Conference of the Parties to the UNFCCC which invite all Parties to identify and communicate their Intended Nationally Determined Contributions;

EMPHASIZING that enhanced action and international cooperation on mitigation and adaptation is urgently required to enable and support the implementation of actions aimed at reducing the emissions and the vulnerability and building climate resilience;

CONSIDERING that projects on renewable energies provide potential opportunities to be designed and implemented under the UNFCCC Mechanisms and possibly also under the Paris Agreement cooperative mechanism, and can result in an efficient contribution to sustainable development and in the reduction of greenhouse gases emissions;

Have entered into the following Memorandum:

Article 1

Objective

The purpose of this Memorandum of Understanding, within the competences of the Signatories, is to strengthen and coordinate the efforts, to combat global climate change and address its adverse effects, to support mechanisms for regional climate change vulnerability and risk assessment, to promote clean and efficient energy, to stimulate and disseminate the economic and technological transformation to low emissions, to ensure energy security, to implement adaptation actions and opportunities to protect the environment and natural resources in Costa Rica.

Article 2

Areas of cooperation

The Signatories will cooperate, in particular, in the following areas of common interest:

- a) collection, analysis, and dissemination of meteorological data relevant to the observation of climate change and the measurement of its impact on the potentially vulnerable sectors of the region's economies, such as: agriculture, health and tourism;
- b) support the implementation and communication of the Intended Nationally Determined Contributions;

- c) address the drivers of deforestation and land degradation;
- d) reduction of deforestation and forest degradation, conservation of forest carbon stocks, sustainable management of forests and enhancement of forest carbon stocks;
- e) enhancement of capacities for the implementation of Mechanisms under the UNFCCC and its related instruments;
- f) stimulation and dissemination of the economic and technological transformation towards low carbon development in ensuring energy security and creating adaptation actions and opportunities;
- g) promotion and development of the use of renewable energies, in order to achieve the target established by the Republic of Costa Rica;
- h) development of public education and awareness campaigns on mitigation and adaptation to global climate change;
- i) resources sharing, technical cooperation and information exchange with other global climate change initiatives;
- j) capacity building for monitoring, reporting on climate issues, such as mitigation and adaptation;
- k) integrated management of maritime and coastal areas;
- l) sustainable mobility and transport;
- m) integrated water management;
- n) urban waste management.

Further areas of cooperation could be included upon approval by the Signatories.

Article 3

Activities

The cooperation between the Signatories will be conducted in the following activities:

- realization of joint projects;
- capacity building, technology transfer and technical assistance;

- exchange of information and materials related to environment, including programs, publications, expertise and studies results;
- exchange of experts, delegation visits and trainees;
- joint organization of workshops, seminars or other meetings;
- reciprocal participation of experts to events and projects;
- promotion of private sector participation and activities to implement Public Private Partnership initiatives;
- enhance cooperation with the non-governmental organizations with regard to important programs and initiatives in the field of environment and sustainable development.

Further activities of cooperation could be included upon approval by the Signatories.

Article 4

Work plan, projects and activities

4.1 In order to ensure the efficient implementation of the provisions of this Memorandum of Understanding the Signatories will establish a Joint Committee under the provisions of Article 5.

4.2 Upon signature of this Memorandum, the Signatories will appoint the experts who will prepare a medium term work plan to be submitted for approval by the Joint Committee as stipulated in Article 5.

4.3 In the implementation of the programs, projects and activities, consideration will be given to the participation of the public, private and non-profit sectors, including where appropriate, universities, scientific and technical research bodies and non-governmental organizations, as well as institutions from both sides.

4.4 Taking into account the legal frameworks of each of the Signatories and their national obligations, the implementation of programs, projects and activities will be based on principles of impartiality, equality, reciprocity and common interest.

Article 5 Coordination

5.1 The Joint Committee will be composed by two (2) representatives from the Ministry for the Environment, Land and Sea of the Republic of Italy and two (2) representatives from the Ministry of the Environment and Energy of the Republic of Costa Rica.

5.2 The Ministry for the Environment, Land and Sea of the Republic of Italy will be represented by the Director General of the Directorate for Sustainable Development, Environmental Damage, European Union and International Affairs and one (1) expert.

5.3 The Ministry of the Environment and Energy of the Republic of Costa Rica will be represented by the Sectorial Coordinator of International Cooperation for the Environment and Territorial Planning and one (1) expert.

5.4 The Joint Committee will provide general direction and advice on cooperation, approve work plans, supervise and support the cooperation activities and make financial decisions on the activities.

5.5 During its first meeting, the Joint Committee will adopt the following rules and procedures:

- *Rules of Procedure* with, in annex, the *Financial Plan*;
- *Guiding Principles for Bilateral Cooperation Mechanism*.

The Joint Committee will establish the frequency of the meetings and approve the medium term work plan, including projects and activities, as applicable.

5.6 In the subsequent meetings the Joint Committee will:

- coordinate the implementation of the cooperation in the areas specified in Article 2;

- approve detailed activities and projects, including project budget and schedule, to be implemented and financed under the framework of this Memorandum;
- systematically review and assess the status, progress, results achieved, and lessons learned of the cooperation activities;

The Joint Committee will meet within six (6) months after the entry into force of this Memorandum.

Article 6

Means of implementation

6.1 Any costs regarding the subject matter including the programs, activities, and projects under the present Memorandum will be borne by the Signatories, as advised by the Joint Committee and in conformity with the respective national legislation.

6.2 Such costs will be met with the available budgeted resources of the Signatories and will not in any event create additional expenditures for the Government of Italy and the Government of Costa Rica.

6.3 The Signatories will jointly submit project proposals to various multilateral organizations (*inter alia* the European Commission, the International Financial Institutions, the United Nations organizations, World Bank), to assist the Republic of Costa Rica to fulfill its commitments under the UNFCCC and its instruments.

Article 7

Contributions

7.1 The Signatories will agree on the financial coverage for the activities and establish a mechanism, under the provisions of the respective national legislation, to grant transparency of expenditures, accounting and audit.

7.2 The Signatories agree that all the financial resources allocated by the Ministry for the Environment Land and Sea of the republic of Italy to the programs, projects and activities developed under the provisions of this Memorandum shall be subject to the

relevant provisions of the legislation of Costa Rica with regard to taxation and subsequent rebates.

Article 8

Law in force

8.1 This Memorandum will not affect or prevent rights and obligations of the Signatory Parties to third parties.

8.2 This Memorandum will be implemented in conformity with international law principles, international Conventions and Protocols signed by the Signatories, national legislation of Costa Rica and Italy, as well as with any other obligations arising from the membership of the Republic of Italy in the European Union.

Article 9

Final Provisions

9.1 The present Memorandum shall enter into force on the date of the diplomatic notification from the Government of the Republic of Costa Rica to the Government of the Republic of Italy, indicating that all legal and internal requirements for this Memorandum to enter into force, in accordance with its own legislation, have been completed and will remain effective for five (5) years, unless one of the Signatories notifies the other in writing, at least six (6) months in advance, of its intention to terminate it.

9.2 The provisions of this Memorandum may be amended by written agreement between the Signatories.

9.3 Any dispute arising from interpretation and implementation of this Memorandum will be solved by the Signatories directly through consultations.

9.4 Termination of the present Memorandum will have no effect on ongoing cooperation projects, and/or on initiatives already agreed upon by the Signatories.

Done in Rome, on May 27th 2016, in two (2) original copies, in Italian, Spanish and English languages, all texts being equally authentic. In case of divergence of interpretation, the English text will prevail.

For the Ministry for the Environment,
Land and Sea of the Republic of Italy

For the Ministry of the Environment
and Energy of the Republic of Costa
Rica

Director General for Sustainable
Development, Environmental Damage,
European Union and International Affairs

Minister of Foreign Affairs

Francesco La Camera

Manuel González Sanz

